PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE dell'ISTITUTO COMPRENSIVO CAVALIERI

Via Anco Marzio 9

A.S. 2025/2026

INTRODUZIONE

Scopo, contenuto e obiettivi della valutazione

La valutazione si concentra sul percorso di crescita educativa e sui risultati di apprendimento di tutti gli studenti del sistema scolastico nazionale. Essa ha uno scopo didattico e formativo, contribuendo al miglioramento dell'apprendimento e al successo scolastico. Inoltre, documenta lo sviluppo dell'identità individuale e incoraggia l'autoconsapevolezza di ciascuno riguardo alle conoscenze, alle capacità e alle competenze acquisite.

La valutazione è in linea con l'offerta formativa delle scuole, con la personalizzazione dei percorsi di studio e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Viene effettuata dagli insegnanti nell'ambito della loro autonomia professionale, seguendo i criteri e le modalità stabiliti dal collegio docenti e inclusi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione del comportamento riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle scuole sono i riferimenti fondamentali.

Per agevolare la comunicazione tra scuola e famiglia, gli istituti scolastici adottano modalità di comunicazione efficaci e chiare riguardo alla valutazione del percorso formativo degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

La valutazione nel contesto del percorso educativo

Secondo le Indicazioni Nazionali del 2012:

- La valutazione è parte integrante e continua dei percorsi di studio: avviene prima, durante e dopo.
- Essa guida le azioni da intraprendere, regola quelle in corso e promuove una riflessione critica su quelle portate a termine.
- Svolge principalmente una funzione formativa, accompagnando il processo di apprendimento e stimolando il miglioramento costante.

Studenti con necessità educative speciali

Per la valutazione degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati, le scuole utilizzano metodi che permettono loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, applicando le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 e indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/ 2017).

Per gli studenti con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione si basa sul Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

Per la valutazione di questi studenti e degli altri studenti con ulteriori bisogni educativi speciali, si fa riferimento a quanto stabilito nei relativi protocolli di inclusione.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Questo elenco raccoglie le principali leggi, decreti, ordinanze e note ministeriali che definiscono il quadro normativo in materia di valutazione nel sistema scolastico italiano.

Principi Generali e Organizzazione Scolastica

Le fondamenta legislative dell'istruzione si trovano nel **Testo Unico** (D.Lgs. n. 297/1994), che dedica gli articoli dal 191 al 205 a temi cruciali per la scuola. L'**autonomia delle istituzioni scolastiche** è sancita dal Regolamento (D.P.R. n. 275/1999), in particolare all'articolo 4, comma 4. I diritti e i doveri degli studenti sono definiti dallo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti** (D.P.R. n. 249/1998), poi integrato e modificato dal successivo Regolamento (D.P.R. n. 235/2007), con chiarimenti forniti dalla Nota MIUR n. 3602/2008. La **revisione dell'organizzazione didattica** per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo è stata introdotta dal D.P.R. n. 89/2009. La **Legge n. 107/2015**, nota come "La Buona Scuola", ha rappresentato una riforma significativa dell'intero sistema.

Modalità di Valutazione

Le norme più recenti e specifiche sulla valutazione sono contenute nel **D.Lgs. n. 62/2017**, che disciplina la valutazione, la certificazione delle competenze nel primo ciclo e gli Esami di Stato. La **Legge n. 41/2020** ha introdotto modifiche per la valutazione nella scuola primaria, con ulteriori dettagli forniti dalla Nota MI n. 1515/2020 e dalla Legge n. 126/2020. L'**Ordinanza Ministeriale n. 172/2020** e la successiva Nota MI n. 2158/2020 hanno definito le modalità di valutazione periodica e finale nella scuola primaria, con allegate Linee Guida. La **Legge n. 150/2024** ha introdotto una revisione della disciplina sulla valutazione degli studenti. L'**Ordinanza Ministeriale n. 3/2025** e la Nota MIM n. 2867/2025 forniscono indicazioni aggiornate sulla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Educazione Civica

L'introduzione dell'insegnamento dell'**Educazione Civica** è stata sancita dalla Legge n. 92/2019, con le Linee Guida per l'attuazione definite dal DM n. 35/2020 e successivamente aggiornate dal DM n. 183/2024

Scrutini

Le procedure relative agli **scrutini** sono in parte regolate da normative meno recenti, come il Regolamento (R.D. n. 653/1925) e le sue modifiche (R.D. n. 2049/1929), con indicazioni operative fornite dall'O.M. n. 90/2001 e chiarimenti successivi (D.Lgs. n. 179/2009 e Nota MIUR n. 2532/2010).

Esame di Stato e Certificazione delle Competenze

L'**Esame di Stato conclusivo del primo ciclo** e la **certificazione delle competenze** sono disciplinati dai DM n. 741/2017 e n. 742/2017, con ulteriori indicazioni e modelli forniti dalle Note MIUR n. 1865/2017, n. 312/2018, n. 892/2018, n. 7885/2018, n. 5772/2019 e dalla Nota MIM n. 4155/2023. Lo schema di decreto per l'adozione dei modelli di certificazione delle competenze è indicato nel DM n. 14/2024.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per quanto riguarda la normativa specifica per gli **alunni con bisogni educativi speciali**, si rimanda ai riferimenti indicati nel Protocollo di inclusione di ciascuna istituzione scolastica.

LA VALUTAZIONE NEL CICLO PRIMARIO

I giudizi sintetici:

La Legge n. 150 del 01/10/2024, con l'articolo 1, comma 1, lettera a), ha abrogato la normativa precedente e modificato l'articolo 2, comma 1 del D.Lgs n. 62/2017. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, inclusa l'educazione civica, si esprime attraverso giudizi sintetici che sono collegati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Le modalità specifiche sono stabilite dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la Nota MIM prot. n. 2867 del 23 gennaio 2025 fornisce alle scuole le indicazioni operative necessarie.

La Valutazione degli apprendimenti

La valutazione segue queste modalità:

a) Il piano di studi di ogni scuola (Curricolo di Istituto) specifica, per ogni anno e per ogni materia, quali obiettivi di apprendimento saranno presi in considerazione sia per le valutazioni intermedie che per quella finale.

b) La valutazione finale dell'apprendimento di ogni studente, per ciascuna materia, si traduce in un giudizio sintetico. Questo giudizio è collegato alla descrizione del livello di apprendimento raggiunto e ha lo scopo di fornire indicazioni utili per la crescita formativa dell'alunno e per valorizzare i suoi progressi.

c) I giudizi sintetici che compariranno nel documento di valutazione per ogni disciplina sono i seguenti, presentati in ordine decrescente di livello: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

d) L'assegnazione di uno specifico giudizio sintetico per ogni materia si basa sulla valutazione complessiva del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Curricolo di Istituto. Questa attribuzione avviene attraverso l'utilizzo delle descrizioni dei livelli di apprendimento raggiunti, che sono associate a ciascun obiettivo e riportate nell'Allegato A all'OM 3/2025.

GIUDIZIO SINTETICO	**DESCRIZIONE**
OTTIMO	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

DISCRETO	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto
SUFFICIENTE	L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

È importante notare che le descrizioni associate a ciascun giudizio sintetico si fondano su diverse considerazioni:

a) Il grado di autonomia e la costanza con cui l'alunno porta a termine le attività proposte, tenendo conto anche della loro complessità.

b) La padronanza e l'applicazione delle conoscenze, delle capacità pratiche e delle competenze acquisite nelle varie discipline.

c) L'utilizzo di un linguaggio appropriato alla materia di studio e la capacità di esprimersi e di rielaborare le informazioni in modo personale.

Gli specifici obiettivi di apprendimento definiti nel piano di studi della scuola per ogni disciplina sono indicati nelle tabelle allegate.

Criteri di Valutazione Intermedia e Finale per l'Insegnamento Trasversale di Educazione Civica

In linea con le disposizioni normative attuali, i principi e le modalità di valutazione definiti per le altre materie saranno applicati anche per valutare l'apprendimento riguardante l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, sia nelle valutazioni intermedie che in quelle finali.

Durante gli scrutini intermedi e finali, l'insegnante che coordina la classe, in quanto responsabile dell'insegnamento dell'Educazione Civica, elaborerà la proposta di valutazione. Questa proposta, in conformità con la normativa vigente, sarà inclusa nel documento di

valutazione dopo aver raccolto le informazioni utili dai docenti del team di classe che sono anch'essi responsabili dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di Valutazione Intermedia e Finale per l'Insegnamento della Religione Cattolica

Come stabilito dall'articolo 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene fornita su una nota separata e include un giudizio sintetico relativo a:

- l'interesse dimostrato
- i livelli di apprendimento raggiunti

Di seguito sono presentati i giudizi con i rispettivi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse e un'assidua partecipazione verso quanto proposto. Padroneggia le conoscenze e le riutilizza in forma chiara e originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e buona partecipazione alle attività proposte. Possiede conoscenze precise, ampie e le sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra interesse e adeguata partecipazione alle attività proposte. Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discontinui alle attività proposte. Possiede conoscenze frammentarie, le riutilizza autonomamente, ma non sempre in maniera adeguata
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione saltuari. Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione. Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteri di Valutazione Intermedia e Finale per l'Insegnamento dell'Attività Alternativa

In conformità con l'articolo 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica viene fornita su una nota separata e include un giudizio sintetico che considera:

- l'interesse dimostrato

- i livelli di apprendimento raggiunti

Di seguito sono presentati i giudizi con i rispettivi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse e un'assidua partecipazione verso quanto proposto. Padroneggia le conoscenze e le riutilizza in forma chiara e originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e buona partecipazione alle attività proposte. Possiede conoscenze precise, ampie e le sa applicare con sicurezza.
BUONO	Mostra interesse e adeguata partecipazione alle attività proposte. Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discontinui alle attività proposte. Possiede conoscenze frammentarie, le riutilizza autonomamente, ma non sempre in maniera adeguata
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione saltuari. Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione. Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Valutazione-Obiettivi

ITALIANO	
1°	- Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture. Comunicare in modo chiaro. - Leggere in modo corretto e comprendere frasi e semplici testi - Scrivere in modo corretto parole e frasi sotto dettatura e in autonomia
2°	- Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture. Comunicare in modo chiaro e adeguato. - Leggere in modo corretto e comprendere semplici testi - Scrivere in modo corretto parole e frasi sotto dettatura; produrre brevi messaggi con un lessico adeguato; riflettere sulle strutture della lingua

ITALIANO	
3°	- Ascoltare e comprendere messaggi verbali e testi di varie tipologie - Esprimersi in modo corretto, completo e adeguato allo scopo - Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo - Comprendere in modo approfondito, esprimendo valutazioni personali e operando inferenze - Produrre testi di diversa tipologia, rispettando le convenzioni ortografiche e sintattiche e utilizzando un linguaggio vario e appropriato - Riconoscere e analizzare in modo corretto e completo le principali parti morfologiche della frase. Individuare i principali elementi sintattici
4°	- ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, lo scopo, le informazioni principali e secondarie - Esprimersi in modo corretto, formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro adeguato allo scopo - Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo - Comprendere le informazioni esplicite e implicite contenute nel testo, operando inferenze - Produrre testi di vario genere ortograficamente corretti, coerenti e adeguati allo scopo e al destinatario - Individuare e riconoscere gli elementi morfologici e sintattici del discorso
5°	- Ascoltare e comprendere testi anche complessi compiendo inferenze - Esprimersi in modo corretto, con lessico ricco e appropriato - Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo - Comprendere testi di vario tipo collegandone tutte le informazioni e i messaggi - Produrre testi articolati, sintatticamente strutturati, coerenti e adeguati allo scopo e al destinatario - Riconoscere e analizzare gli elementi morfologico-sintattici del discorso

MATEMATICA	
1°	- Conoscere e operare con i numeri naturali; eseguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo - Orientarsi nello spazio. Riconoscere le figure geometriche. - Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. Risolvere semplici problemi.
2°	- Conoscere entità numeriche. Eseguire operazioni e applicare procedure di calcolo. - Orientarsi nello spazio. Riconoscere e riprodurre le figure geometriche - Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. - Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi.

MATEMATICA	
3°	- Conoscere entità numeriche. Applicare algoritmi di calcolo scritto e orale - Classificare e operare con le figure geometriche - Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie e convenzionali. Costruire e leggere diversi tipi di grafici. - Comprendere, rappresentare e formalizzare il processo risolutivo di un problema
4°	- Comprendere e applicare le regole del sistema numerico decimale; riconoscere, rappresentare, confrontare, ordinare e operare con i numeri naturali e razionali - Conoscere, classificare e operare con le figure geometriche - Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie e convenzionali. Operare con i grafici in modo adatto alle diverse situazioni. - Comprendere, rappresentare e formalizzare il processo risolutivo di un problema
5°	- Conoscere i numeri naturali e razionali. Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale - Conoscere, classificare e operare con le figure geometriche - Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie e convenzionali. Operare con i grafici in diverse situazioni. - Comprendere, rappresentare e formalizzare il processo risolutivo di un problema.

SCIENZE E TECNOLOGIA	
1°	- Osservare, descrivere e classificare elementi della realtà attraverso i cinque sensi. Riconoscere la differenza tra oggetti e materiali e la loro funzione - Riconoscere le caratteristiche dei viventi e dei non viventi - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni
2°	- Individuare la struttura degli oggetti, analizzarne le qualità, le proprietà e le funzioni. Esplorare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande anche sulla base di ipotesi personali. - Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali - Riconoscere le caratteristiche di organismi animali e vegetali. - Osservare elementi del mondo naturale o artificiale, descriverne la funzione, la struttura e il funzionamento.
3°	- Individuare la struttura di oggetti, analizzarne le qualità, le proprietà e le funzioni. Riconoscere le caratteristiche di organismi vegetali e animali. - Esplorare i fenomeni quotidiani, osservare e descrivere fatti, formulare domande anche sulla base di ipotesi personali, realizzare semplici esperimenti - Comprendere i principi della programmazione, identificare problemi, risolverli utilizzando in modo appropriato strumenti - Organizzare le informazioni per individuare relazioni scientifiche e riferire in modo appropriato quanto studiato.

SCIENZE E TECNOLOGIA	
4°	- Osservare, rappresentare e descrivere, utilizzando un linguaggio specifico, elementi del mondo naturale e artificiale - Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali - Scegliere e utilizzare strumenti tecnologici e applicazioni software in funzione del compito stabilito - Organizzare le informazioni per individuare relazioni scientifiche ed esporle in modo organico e appropriato
5°	- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, proporre e realizzare semplici esperimenti - Riconoscere le principali caratteristiche e le funzioni delle parti del corpo umano e la costituzione del sistema solare e le sue componenti. - Comprendere i principi della programmazione, identificare i problemi, risolverli e sviluppare contenuti - Conoscere e organizzare i contenuti; mettere in relazione i saperi esponendoli utilizzando il lessico specifico della disciplina

STORIA	
1°	- Ordinare fatti ed eventi, collocarli nel tempo ricordandone i particolari - Distinguere successione, contemporaneità, durata e riconoscere alcuni cambiamenti che avvengono nel tempo
2°	- Ordinare fatti ed eventi, collocarli nel tempo ricordandone i particolari e descriverli con un lessico appropriato - Distinguere la successione, la contemporaneità, la durata e riconoscere alcuni cambiamenti che avvengono nel tempo.
3°	- Organizzare e comunicare le informazioni per individuare relazioni cronologiche di fatti vissuti ed eventi storici. - Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche - Organizzare le conoscenze acquisite in schemi temporali
4°	- Individuare relazioni cronologiche applicando inferenze. - Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche per ricostruire gli eventi - Conoscere e organizzare i contenuti; esporli con precisione e con lessico adeguato.

STORIA	
5°	- Individuare relazioni cronologiche in maniera adeguata e organica applicando inferenze. - Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche per ricostruire eventi - Leggere una carta storico-geografica delle civiltà studiate e orientarsi sulla linea del tempo - Organizzare le informazioni per esporre eventi storici in maniera adeguata e organica

GEOGRAFIA	
1°	- Utilizzare gli indicatori spaziali. Compiere percorsi seguendo indicazioni date - Individuare gli elementi che caratterizzano i paesaggi vissuti
2°	- Utilizzare gli indicatori spaziali. Compiere percorsi seguendo indicazioni date. - Rappresentare graficamente gli spazi geografici e i percorsi attraverso l'utilizzo di simbologie convenzionali - Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il paesaggio
3°	- Orientarsi nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo corretto e consapevole - Leggere e interpretare dati e carte - Conoscere, organizzare e comunicare i contenuti
4°	- Orientarsi nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo corretto e consapevole - Osservare, distinguere e descrivere i diversi ambienti. - Leggere e interpretare dati e carte - Esporre utilizzando il lessico specifico della disciplina
5°	- Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole - Riconoscere gli elementi costitutivi di una regione geografica: fisici, climatici, amministrativi, storico-culturali - Leggere e interpretare dati e carte - Mettere in relazione i saperi, esporli utilizzando il lessico specifico della disciplina

INGLESE	
1°	- Ascoltare e comprendere semplici istruzioni e messaggi - Produrre parole e semplici frasi
2°	- Ascoltare e comprendere semplici istruzioni e messaggi - Produrre parole e frasi riferite a oggetti e situazioni note - Leggere semplici parole

INGLESE	
3°	- Ascoltare e comprendere semplici dialoghi e storie - Produrre semplici messaggi riferiti a situazioni note - Leggere parole note e semplici frasi comprendendone il significato globale - Scrivere brevi frasi secondo un modello dato e con supporti iconici - Utilizzare il lessico e le strutture grammaticali di base
4°	- Ascoltare e comprendere dialoghi e storie - Produrre messaggi riferiti a situazioni note - Leggere brevi testi comprendendone il significato globale - Scrivere brevi testi con supporti iconografici e/o secondo modelli - Utilizzare un lessico sempre più ampio e le strutture grammaticali di base
5°	- Ascoltare e comprendere dialoghi e storie - Produrre messaggi - Leggere e comprendere brevi testi - Scrivere brevi testi secondo una traccia/modello - Utilizzare un lessico sempre più ampio e le strutture grammaticali di base

MUSICA	
1°	- Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori - Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori
2°	- Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori. Riconoscere alcune caratteristiche dei suoni ascoltati - Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori
3°	- Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere, riconoscendo usi, funzioni e contesti nella realtà - Utilizzare regole e simboli per la scrittura della musica: rappresentare graficamente sequenze sonore utilizzando simboli intuitivi o convenzionali - Riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche
4°	- Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere, riconoscendo usi, funzioni e contesti nella realtà - Utilizzare regole e simboli per la scrittura della musica: rappresentare graficamente sequenze sonore utilizzando simboli intuitivi o convenzionali - Riprodurre cantando o suonando combinazioni timbriche o ritmiche o coreografiche
5°	- Ascoltare brani musicali rilevando aspetti descrittivi, comunicativi, educativi e contestualizzandoli - Utilizzare regole e simboli per la scrittura della musica: rappresentare graficamente sequenze sonore utilizzando simboli intuitivi o convenzionali - Riprodurre cantando o suonando combinazioni timbriche, ritmiche e coreografiche

ARTE E IMMAGINE	
1°	- Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi
2°	- Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi - Descrivere e analizzare immagini
3°	- Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi - Descrivere e analizzare immagini
4°	- Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi. Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo - Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo (dipinti, disegni, fumetti, foto, manifesti ecc..) - Comprendere i principali aspetti formali di un'opera d'arte, descriverla utilizzando il lessico specifico
5°	- Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi. Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo - Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo (dipinti, disegni, fumetti, foto, manifesti ecc..) - Individuare i principali aspetti formali di un'opera d'arte, descriverla e formulare una valutazione personale utilizzando il lessico specifico.

ED. MOTORIA	
1°	- Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali - Organizzare azioni motorie coordinando vari schemi di movimento - Giocare rispettando indicazioni e regole concordate. Accettare ruoli, turni, risultato finale collaborando con i compagni
2°	- Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali - Organizzare azioni motorie coordinando vari schemi di movimento in simultanea e in successione - Giocare rispettando indicazioni e regole concordate. Accettare ruoli, turni, risultato finale collaborando con i compagni
3°	- Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali - Organizzare azioni motorie coordinando vari schemi di movimento in simultanea e in successione - Giocare rispettando indicazioni e regole concordate. Accettare ruoli, turni, risultato finale collaborando con i compagni
4°	- Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali - Organizzare azioni motorie coordinando vari schemi di movimento in simultanea e in successione - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport*

ED. MOTORIA	
	- Giocare rispettando indicazioni e regole concordate. Accettare ruoli, turni, risultato finale collaborando con i compagni
5°	- Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali - Organizzare condotte motorie coordinando vari schemi di movimento in simultanea e in successione - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport* - Giocare rispettando indicazioni e regole concordate. Accettare ruoli, turni, risultato finale collaborando con i compagni

Criteri per la Valutazione Intermedia e Finale del Comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti, in base all'articolo 1, comma 3 e all'articolo 2 comma 5 del D.Lgs. n. 62 del 2017, è espressa con un giudizio sintetico che viene formulato congiuntamente da tutti gli insegnanti della classe e riportato nel documento di valutazione. Questo giudizio è espresso durante le riunioni di scrutinio.

La valutazione del comportamento si basa sui seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole
- Rispetto degli impegni
- Interesse e partecipazione
- Interazione con gli altri

OTTIMO	L'alunno/a rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza. È puntuale e serio/a nello svolgimento delle consegne scolastiche. Mostra interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività della scuola. Svolge un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe e mostra ottime capacità di socializzazione.
DISTINTO	L'alunno/a rispetta sempre le regole. Rispetta gli impegni scolastici in modo costante. Mostra interesse e partecipa in modo costruttivo. Svolge un ruolo positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe.

BUONO	L'alunno/a rispetta quasi sempre le regole scolastiche. Adempie agli impegni scolastici in maniera discontinua. Si mostra generalmente interessato e partecipe alle attività scolastiche. I rapporti con i pari e gli adulti di riferimento sono per lo più adeguati.
DISCRETO	L'alunno/a necessita di sollecitazioni e richiami affinché vengano rispettate le regole nelle varie situazioni. Le consegne scolastiche vengono portate a termine in modo superficiale. L'interesse e la partecipazione sono discontinui. I rapporti con i pari e gli adulti di riferimento sono quasi sempre adeguati.
SUFFICIENTE	L'alunno/a fatica a rispettare le regole nelle varie situazioni. Le consegne scolastiche vengono saltuariamente portate a termine. L'interesse e la partecipazione mostrati verso le varie attività sono poco adeguati. Fatica a instaurare rapporti collaborativi con gli altri.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a fatica a rispettare le regole nelle diverse situazioni scolastiche nonostante le sollecitazioni e i richiami. Mostra scarso interesse e partecipazione verso le varie attività e lo svolgimento delle consegne scolastiche è per lo più mancante. I rapporti con gli altri sono scarsamente adeguati e conflittuali.

Criteri per l'Ammissione alla Classe Successiva

L'articolo 3 del D.Lgs n. 62/2017 stabilisce i seguenti principi riguardo al passaggio alla classe successiva:

- L'ammissione alla classe successiva avviene anche qualora gli studenti abbiano raggiunto solo parzialmente gli obiettivi di apprendimento o siano ancora nella fase iniziale di acquisizione. Dopo le valutazioni periodiche e finali, la scuola ha il compito di informare tempestivamente le famiglie degli studenti in queste situazioni e di attivare interventi e strategie specifiche per favorire il miglioramento del loro apprendimento.
- Gli insegnanti della classe, durante lo scrutinio e con decisione unanime, possono decidere di non ammettere uno studente alla classe successiva solo in situazioni eccezionali e debitamente giustificate.

Specifiche per gli studenti con certificazioni

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è sempre collegata agli obiettivi stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), in conformità con quanto previsto dal D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

Allo stesso modo, la valutazione degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

considera le strategie e gli strumenti indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170.
È importante sottolineare che, per gli studenti in possesso di certificazione, la valutazione potrà differire da quanto generalmente indicato nelle schede di valutazione secondo quanto indicato nelle diagnosi.

Certificazione delle Competenze al Termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria, a ogni alunno viene rilasciato un documento che attesta le competenze acquisite. Questo documento è redatto dal team di insegnanti della classe durante lo scrutinio finale, in conformità con l'articolo 9 del D.Lgs. 62/2017.

Definizione delle Competenze: il Modello Ministeriale

L'individuazione delle competenze da certificare e dei livelli di padronanza da raggiungere, con le relative descrizioni, è responsabilità del Ministero dell'Istruzione e del Merito. La certificazione viene redatta seguendo il modello stabilito dal D.M. n. 14 del 30/01/2024. Per gli studenti con disabilità, la certificazione basata sul modello nazionale può essere integrata, se necessario, da una nota esplicativa che metta in relazione il significato delle competenze con gli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	

Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	

Criteri e Modalità di Attribuzione dei Livelli nella Certificazione

Le modalità e i criteri per l'assegnazione dei livelli di competenza raggiunti sono definiti dalle Linee Guida trasmesse con la Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A - AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per la scuola primaria il documento di certificazione delle competenze, a firma del dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta. Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).
Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Differenze tra Valutazione degli Apprendimenti e Certificazione delle Competenze

I livelli di apprendimento e i relativi giudizi descrittivi presenti nella pagella si riferiscono alla valutazione dei risultati di apprendimento nelle singole discipline. La certificazione delle competenze, invece, "descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso una valutazione complessiva della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati" (art. 1, comma 3 del D.M. n.742 del 03/10/2017). Poiché i livelli di apprendimento nelle singole discipline e i livelli di acquisizione delle competenze al termine della scuola primaria sono assegnati con criteri differenti, le due valutazioni non sempre coincidono.

LA VALUTAZIONE NEL CICLO SECONDARIO DI PRIMO GRADO

Normativa Fondamentale

La legge principale che regola la valutazione nella scuola secondaria di primo grado è il D.Lgs. n. 62/2017.

La valutazione serve agli insegnanti e ai genitori per individuare capacità, interessi, abilità, progressi degli alunni e per collaborare a svilupparli, per capire eventuali difficoltà e trovare insieme il modo per superarle. I voti sono un indicatore di lavoro e servono per evidenziare il livello di competenze raggiunto, come stimolo ed incentivo per gli alunni.

Tutte le famiglie possono accedere, con il codice già fornito dalla scuola, al registro on line per visionare la situazione scolastica del proprio figlio (voti, assenze, note disciplinari).

Nell’arco dell’anno scolastico, due settimane, nel mese di novembre e di marzo, sono finalizzate al recupero ed al rinforzo delle competenze.

Le famiglie sono puntualmente informate circa l’andamento scolastico dei propri figli, anche attraverso convocazioni indicate nel Calendario delle riunioni.

Le schede di valutazione relative al primo e al secondo quadrimestre sono visibili

sul registro on-line.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione delle competenze maturate dall’alunno nell’ambito dell’Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l’ammissione degli studenti all’esame di Stato, in via generale, anche nel caso

di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

-aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

-non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

-non avere un voto in comportamento inferiore a 6/ decimi

-aver partecipato alle prove INVALSI.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno secondo la seguente griglia:

Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
20% della media dei voti	**20% della media dei voti**	**60% della media dei voti**

I Criteri di Valutazione Intermedia e Finale per l'Insegnamento della Religione Cattolica

Come stabilito dall'articolo 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica avviene tramite una nota separata con un giudizio sintetico che considera:

- l'interesse dimostrato
- i livelli di apprendimento raggiunti

Criteri per la Valutazione dell'insegnamento dell'Attività Alternativa

In base all'articolo 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica è espressa con una nota distinta e un giudizio sintetico che considera:

- l'interesse dimostrato
- i livelli di apprendimento raggiunti

Esame di Stato e Certificazione delle Competenze

Al termine del primo ciclo di istruzione si rilascia la seguente certificazione delle competenze acquisite.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO(*)

Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria*, a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) * Lingua [[XL2]]	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	

Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunn[[XA_O]] ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: [[]]		

(*) **Livello**	**Indicatori esplicativi**
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione del comportamento degli studenti nella Scuola Secondaria di I grado è disciplinata dalla normativa vigente e costituisce parte integrante del processo educativo e formativo. Essa concorre alla valutazione complessiva dello studente e riflette il grado di rispetto delle regole della convivenza civile, il senso di responsabilità, l'impegno dimostrato nella vita scolastica e i rapporti con compagni e adulti.

Normativa vigente

1. Legge 1° ottobre 2024, n. 150

- Abroga il "giudizio sintetico" sostituendolo con un voto in decimi per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.
- Stabilisce che un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

2. Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 e Nota ministeriale prot. 2867 del 23 gennaio 2025

- Integra le indicazioni della legge 150/2024.
- Specifica che la valutazione del comportamento sia espressa in decimi e riguardi l'intero anno scolastico.
- Precisa che un voto sotto il 6/10, anche in presenza di voti sufficienti nelle discipline, comporta la non ammissione.

3.Finalità educative della valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento ha finalità:

- Formativa ed educativa;
- Di promozione della cittadinanza attiva e responsabile;
- Di valorizzazione del rispetto delle regole condivise;
- Di supporto alla crescita personale e relazionale dello studente.

4. Modalità di valutazione

- Il comportamento è valutato in decimi e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno.
- Il Consiglio di classe, con delibera collegiale, attribuisce il voto di comportamento sulla base di criteri oggettivi, uniformi e trasparenti.
- La valutazione riguarda l'intero anno scolastico.

5. Griglia indicativa per l'attribuzione del voto in decimi

Preso atto del Patto di corresponsabilità e degli indicatori in esso espressi si redige una griglia relativa al comportamento degli alunni con il voto espresso in decimi accompagnato da una nota descrittiva.

INDICATORI
Rispetto delle regole
Partecipazione
Senso di responsabilità (puntualità, impegno, cura del materiale)
Capacità di collaborazione

VALUTAZIONE	Descrizione del Voto
10	Comportamento sempre corretto e responsabile, rispettoso delle regole. L'alunna/o interagisce in modo attivo e propositivo con adulti e compagni. Partecipa alla vita scolastica impegnandosi con serietà, vivo interesse e disponibilità alla collaborazione.
9	Comportamento corretto e responsabile. L'alunna/o mantiene rapporti sempre rispettosi nei confronti degli adulti e dei coetanei. Si dimostra motivata/o, segue con attenzione e interviene in modo appropriato.
8	L'alunna/o rispetta le regole e instaura rapporti per lo più positivi con adulti e compagni. Potrebbe impegnarsi in maniera più costante e approfondita e partecipare in modo più costruttivo.
7	L'alunna/o si dimostra discontinua/o nel rispetto delle regole, dimostra impegno, partecipazione e senso di responsabilità non sempre adeguati.
6	L'alunna/o si dimostra discontinua/o nel rispetto delle regole. L' impegno, la partecipazione e il senso di responsabilità sono spesso non adeguati. Numerose note.
5	Comportamento scorretto con sanzioni disciplinari. Discontinuo nella frequenza, non partecipa alle attività didattiche in maniera adeguata, arrecando disturbo allo svolgimento delle lezioni.
4	Comportamento irrispettoso e scorretto con sanzioni disciplinari gravi.

6. Sanzioni e recupero

Il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 - Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (GU n.223 del 25.9.2025) introduce una distinzione chiara tra:

- allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni, deliberato dal Consiglio di classe in composizione allargata ai rappresentanti eletti dai genitori.

- allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni, deliberato dal Consiglio di istituto.

Nel dettaglio:

Fino a 2 giorni di allontanamento (art. 4, c. 8-bis)
Il Consiglio di classe stabilisce attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti scorretti.
Le attività si svolgono all'interno della scuola.

Da 3 a 15 giorni (art. 4, c. 8-ter)
Lo studente svolge attività di cittadinanza attiva e solidale, coerenti con il numero di giorni di allontanamento, presso strutture esterne inserite in un elenco predisposto dall'USR.
Le ore svolte:

- sono conteggiate nei 3/4 dell'orario annuale personalizzato utile alla validità dell'anno scolastico;
- non incidono sulla valutazione delle discipline;
- incidono sul voto di comportamento in caso di mancato o parziale svolgimento.

È inoltre previsto un rapporto continuativo tra scuola, studente e famiglia per preparare il rientro. Il Consiglio di classe può prolungare le attività anche dopo il rientro, nel rispetto dei principi di temporaneità e proporzionalità (art. 4, c. 8-quinquies).

Oltre 15 giorni (art. 4, c. 8-sexies)
Il Consiglio di istituto delibera un percorso di recupero in coordinamento con famiglia, servizi sociali e, se necessario, autorità giudiziaria.
L'allontanamento può essere disposto nei casi di reati che violano dignità e rispetto della persona, atti di violenza o situazioni di pericolo.

Attività di cittadinanza attiva e solidale: come devono essere organizzate

La nota dell'USR Lombardia chiarisce diversi aspetti operativi.

Le attività:

- si svolgono presso strutture esterne convenzionate, inserite in un elenco predisposto dall'USR;
- devono essere regolate da convenzioni che definiscono percorso, contesto, tempi, limiti, figure di riferimento e responsabilità;
- prevedono che l'obbligo di vigilanza sugli studenti sia in capo alle strutture ospitanti.

Gli elenchi delle strutture:

- sono predisposti dall'USR tramite apposito avviso pubblico;
- sono aggiornati annualmente;
- richiedono requisiti stabiliti dal Ministero (non ancora resi noti).

Se non ci sono strutture disponibili, le attività si svolgono a favore della comunità scolastica (art. 4, c. 8-quater).

- In caso di comportamenti gravi, il Consiglio di classe può deliberare l'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi, determinando la non ammissione alla classe successiva o all'ammissione all'esame.